



COMUNE DI PAVIA

PG.: 6192/2012

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III^
CONGIUNTA ALLA COMMISSIONE VI^**

SEDUTA DEL 09/03/2012

In data 09/03/2012 alle ore 18.30, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III^ congiunta alla Commissione VI^ con il seguente O.d.G.:

1. Proposta di delibera ad oggetto: "PATTO DEI SINDACI - ADESIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PAVIA E CONSEQUENTE AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO"
2. Proposta di delibera ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE (R.E.A.) DELLA CITTA' DI PAVIA"
3. Programmazione lavori in merito alla richiesta di convocazione della commissione presentata dai consiglieri Albergati, Depaoli, Boffini, Vigna e Ferloni registrata in atti al PG 6191/12 del 28 febbraio 2012.
4. Varie ed eventuali.

Commissione III

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Bazzani Fausto (sostituisce Mognaschi Matteo) - Frascini Niccolò h. 19.05 (sostituisce Adenti Francesco) - Ruffinazzi Giuliano - Maggi Sergio (sostituisce Pezza Matteo) - Ferloni Paolo - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Mognaschi Matteo - Demaria Giovanni - Adenti Francesco - Martini Franco - Pezza Matteo - Boffini Luigi.

Commissione VI

Sono presenti i sigg.: Facciotto Cristiano (Presidente) - Rossella Massimo (sostituisce Imperato Karin Eva) - Bazzani Fausto (sostituisce Vaghi Rosangela) - Frascini Niccolò h. 19.05 - Depaoli Massimo - Ferloni Paolo - Vigna Vincenzo

Assenti i sigg.: Imperato Karin Eva - Vaghi Rosangela - Demaria Giovanni - Martini Franco - Albergati Andrea - Boffini Luigi

Risultano presenti inoltre i sigg.: Valdati Massimo (Assessore sanità e rapporti con il Polo Sanitario, Bilancio, Sviluppo sostenibile 'Agenda 21') - Dr. Gianni Mittino (Settore Ambiente e Territorio) - Ing. Guarnaccia Vincenzo (settore Ambiente e Territorio).

I presidenti Rossella e Facciotto, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiarano aperta la discussione.

Il presidente Facciotto propone di iniziare la discussione del primo punto all'ordine del giorno e lascia la parola all'assessore Valdati per una breve illustrazione dei contenuti della delibera.

Assessore Valdati: per quanto concerne il Patto dei sindaci, essendo soci di Agenda 21 ed avendone discusso anche nel direttivo nazionale, si è ritenuto necessario aderire a questa proposta perché incentrata nel portare miglioramenti dal punto di vista ambientale alla nostra città. L'obiettivo è Kyoto 20-20-20, che prevede una riduzione del 20% di anidride carbonica nell'ambito della nostra città e di mettere assieme tutti i processi necessari per il miglioramento ambientale. Il dr. Mittino, che ha studiato nel dettaglio la problematica, è sicuramente la parte tecnica più indicata per dare risposte puntuali alle domande della commissione; si precisa inoltre che anche l'ANCI spinge i sindaci a sottoscrivere questo patto. Informa che la maggioranza crede in questo progetto ed è interessata a portare avanti quest'iniziativa.

Il presidente Facciotto lascia la parola al dr. Mittino

Dr. Mittino: la delibera che si propone all'odg, nel caso della città di Pavia, è frutto di un percorso iniziato da molto tempo. Nell'ambito di questo percorso è bene citare alcuni passaggi importanti. Era stato predisposto uno studio, grazie ad alcuni finanziamenti già ottenuti in passato, che illustrava un'ipotesi di piano energetico per la città di Pavia. Recentemente abbiamo partecipato ad un progetto europeo che si chiama "CHAMP" (Climate Change Response through Managing Urban-27 Platform) sui cambiamenti climatici. Questo ci ha permesso di aggiornare i dati in nostro possesso, aggiornandoli all'anno 2009. Il documento elaborato è ancora una bozza ma può essere messo a disposizione dei consiglieri a fini conoscitivi. Tale documento contiene l'analisi dei consumi e delle emissioni della città di Pavia aggiornati al 2009. Valutati il trend dei consumi e le emissioni di CO₂, siamo già in grado di determinare quale dovrebbe essere la riduzione di CO₂ per riuscire a raggiungere l'obiettivo di riduzione nel 2020.

Questa proposta di delibera costituisce un impegno che il Comune si accinge ad assumere. Con questa sottoscrizione il Comune s'impegna a elaborare, entro un anno, un piano di azioni che ha come base di partenza l'analisi dei consumi già elaborata. E' un piano (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile PAES) che deve prevedere le azioni da mettere in campo per arrivare entro il 2020 ad una riduzione del 20% delle emissioni di CO₂. E' evidente che questo piano dovrà affrontare diversi aspetti.

Sarà necessario affrontare la riduzione dei consumi e delle emissioni all'interno del patrimonio comunale, considerando anche l'aspetto della pubblica illuminazione, e valutando problematiche rilevanti che abbracciamo tutta la parte di gestione diretta del patrimonio dell'ente (ad esempio è già stato predisposto uno studio che valuta la riduzione delle emissioni in relazione al posizionamento di pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole).

Tutte le azioni andranno previste in questo studio che, dalla sottoscrizione del patto, dovrà essere predisposto nel lasso di tempo massimo di un anno, e presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione; successivamente questo piano dovrà essere inviato all'Unione Europea per l'approvazione e sottoposto a costante monitoraggio.

Con la sottoscrizione il Comune si assume degli impegni e dovrà intervenire sia sul proprio patrimonio, anche per dare il buon esempio, sia sulla città, tramite il proprio potere normativo, per influire anche sulle scelte della comunità. Il Rea, ad esempio, si può già considerare un'azione di questo piano perché potrà influenzare i cittadini e gli operatori ad attivarsi per ridurre i consumi e costruire in modo energeticamente più efficiente. Un altro settore su cui si può intervenire è quello della mobilità sostenibile. Un ruolo importante dovrà essere riservato ad ASM per una collaborazione fattiva al fine di raggiungere gli obiettivi di efficientamento del PAES.

Il Comune può inoltre influenzare i cittadini mediante campagne di informazione e sensibilizzazione.

Ci si è anche posti il problema del reperimento delle risorse, valutando i diversi strumenti oggi disponibili per raggiungere gli obiettivi. A questo proposito occorre precisare che l'adesione al patto è fondamentale per poter accedere in via prioritaria a finanziamenti ad hoc già disponibili.

Come strumento operativo si è pensato di proporre all'attenzione del Consiglio il finanziamento tramite terzi, in particolare la possibilità di istituire una ESCO (Energy Service Company) e più precisamente una ESCO pubblico/privata che è una relativa novità (sono operative anche in Regione Lombardia). Ai vantaggi classici delle ESCO solo private, aggiungono la possibilità, per gli enti locali, di avere un maggiore potere di controllo, d'indirizzo e partnership durante tutte le operazioni di attuazione del SEAP. Naturalmente queste ESCO dovranno essere finalizzate al raggiungimento di obiettivi concreti. Nelle esperienze già attive in Lombardia, si evidenzia un insieme di piccoli comuni che, unitamente ad un finanziatore e ad una società tecnica privata, formano una ESCO pubblica/privata che, normalmente, ha dei target molto legati al territorio d'interesse. Per questo motivo le finalità di queste ESCO sono solitamente mirate all'efficientamento della pubblica illuminazione, del patrimonio immobiliare degli enti, ecc..

Non è possibile pensare di aderire al Patto dei sindaci senza avere le idee chiare e basi solide da cui partire, anche in considerazione del fatto che il monitoraggio prevede la cancellazione dei comuni che non raggiungono gli obiettivi. Nella delibera e negli allegati è indicato cosa preveda il patto e quali siano gli impegni che il Comune debba assumere.

Consigliere Depaoli: Il patto dei sindaci è un'esigenza che il loro gruppo aveva sollevato già da tempo. Sembra doveroso che il comune di Pavia aderisca al Patto dei sindaci. Si domanda se la maggioranza che amministra questo Comune abbia valutato attentamente l'impegno gravoso che comporta la sottoscrizione al patto. Spera che siano stati valutati con attenzione i passaggi da fare. Considerando anche l'energy saving company, che richiede un impegno notevole, e che, sull'illuminazione pubblica funziona in molti comuni producendo risultati ottimali, è necessario volerla e seguirla perché altrimenti si rischia che finisca tutto in nulla. Tutto il patto dei sindaci, se lo si porta avanti con coerenza, si può considerare una linea di orientamento per il Comune riguardante argomenti sostanziosi (analisi dei consumi, piano d'azione per energia sostenibile).

Come gruppo hanno valutato quanto è stato fatto su agenda 21 in questi due anni e mezzo. Si preoccupano molto perché il forum è fermo, i gruppi tematici sono fermi, si sono abbandonate collaborazioni con professionalità di altissimo livello, come la D.ssa Tenconi e il prof. Majocchi, che hanno lavorato con il Comune producendo lavori di spessore scientifico relevantissimo. L'adesione al patto dei sindaci va benissimo, ma ritiene che, da un punto di vista politico, la gestione del patto dei sindaci sia una sfida non da poco. Si augura che questo impegno sia stato valutato attentamente. Per quanto concerne la possibilità di accedere ai finanziamenti, ritiene che ci sia tutta una categoria di finanziamenti Europei che devono essere monitorati ed è necessario muoversi in tempo utile avendo già delle idee da spendere. Prima di passare in Consiglio Comunale è necessario chiarire bene le idee con il cda di ASM perché ritiene che l'energy saving company senza ASM non si possa fare perché è proprio ASM che porta avanti la politica energetica a Pavia. Chiede all'assessore se tutti questi punti sono stati chiariti.

Assessore Valdati: Concorda con il consigliere Depaoli e chiarisce che su questo argomento è stata fatta una riflessione abbastanza lunga. Su Agenda 21 ammette che in questi due anni si è fatto molto poco ma precisa che la motivazione era legata al fatto che c'era il rischio che Agenda 21 scomparisse; si è creata una situazione particolare, con problematiche relative anche ai finanziamenti, e purtroppo numerosi comuni, enti parco, regioni si sono tirate indietro. Ad esempio sia Regione Lombardia che la Provincia di Pavia non sono più iscritte ad Agenda 21 e si è arrivati ad avere circa 150 soci in meno rispetto al numero iniziale. Molti finanziamenti europei, per progetti a cui agenda 21 aveva partecipato, arrivavano in ritardo; la situazione è stata valutata a giugno/luglio 2011, in una riunione che si è tenuta a Roma, dove ci si è posti il problema se continuare o meno con Agenda 21. Queste le motivazioni che

hanno portato ad una situazione di stallo ma, cambiando il direttore e rivedendo tutto il progetto, si è riscontrato che c'erano i margini per poter riprendere il lavoro e, nell'ultimo consiglio, si è deciso di ricominciare a lavorare; a dimostrazione di tale volontà si è proposto al dr. Mittino di organizzare un convegno sul patto dei sindaci, che si svolgerà nel mese di aprile a Pavia, invitando il direttivo nazionale a partecipare per dimostrare che c'è l'intenzione di continuare sia da parte nostra che da parte di Agenda 21.

E' chiaro che non si vogliono perdere contributi importanti come quelli del Prof. Majocchi e della D.ssa Tenconi; il loro lavoro è stato pubblicato tre mesi fa ed è interesse dell'amministrazione portare avanti queste preziose collaborazioni. Ribadisce che l'amministrazione è consapevole dell'impegno che comporta la sottoscrizione al Patto dei sindaci e le difficoltà sono state valutate attentamente.

Il presidente Rossella ringrazia l'assessore per la precisazione su Agenda 21. Domanda al dr. Mittino se, all'interno di questa Agenda 21, il REA sia un primo passo per riprendere i lavori. E' consapevole che il REA, da solo, non possa risolvere tutti i problemi di Agenda 21 ma ritiene che sia un punto di partenza. Chiede cosa si può fare di più.

Dr. Mittino: all'interno dell'impegno che l'amministrazione ha deciso di assumersi con la sottoscrizione del Patto dei sindaci il ruolo del REA è molto importante.

Probabilmente sarà inserita anche qualche normativa all'interno del PGT; un suggerimento, come già è stato fatto in alcuni comuni italiani, era quello di prevedere che, nelle zone di riconversione e completamento, si inserisse nelle nta del PGT l'indicazione di costruire almeno in classe B. Questa norma non può essere inserita in un REA ma è una norma che deve essere inserita nel PGT. Questo per sottolineare che è necessario sfruttare al massimo gli strumenti normativi a disposizione del Comune per influenzare gli operatori ad utilizzare nuove tecniche di costruzione. E' chiaro che chi costruisce, se non ha incentivi, cerca di costruire con i minori costi. Il REA, avendo al suo interno una parte di interventi obbligatori e una parte di interventi incentivanti, dovrebbe riuscire a convincere pubblico, operatori e cittadini a costruire in maniera più efficiente. Il Comune, per quanto di competenza, può agire in modo virtuoso nell'efficientamento di tutto ciò che dipende direttamente dall'ente comunale, come ad esempio la pubblica illuminazione che influisce in modo significativo sul risparmio energetico (es. utilizzare led per semafori). Si tratta di un mix di azioni ed è bene prevedere che ci sia una regia che coordini tutti gli interventi, perché si sono riscontrate difficoltà anche solo per il recupero dati relativi ai consumi energetici comunali. Il REA è solo la prima azione concreta per poter arrivare al traguardo di una riduzione di emissioni. E' importante entrare nell'ottica di un efficientamento energetico e considerare il risparmio energetico come un obiettivo prioritario per il Comune di Pavia.

L'assessore Valdati lascia la seduta per l'impegno assunto al convegno in corso in Santa Maria Gualtieri.

Entra il consigliere Frascini ore 19.05

Consigliere Maggi: Condivide la posizione del consigliere Depaoli e ribadisce che non bisogna solo aderire al Patto dei sindaci ma bisogna aver ben chiaro quali sono gli impegni che si assumono e dare continuità alle operazioni che si dovranno fare. Ci deve essere una maggiore sinergia tra il comune di Pavia e ASM ad esempio nel settore degli impianti fotovoltaici; ciò è necessario per approfondire meglio, in questa città, l'opportunità di far crescere un'azienda che ha le doti e le capacità di sviluppare in questo settore ciò che la tecnologia mette a disposizione. Ritiene che nell'ambito di questo recupero energetico sia essenziale coinvolgere ASM non solo per il fotovoltaico; è necessario sottolineare che Linea Group Holding, è già attiva nel settore vendendo e gestendo energia elettrica.

Per quanto riguarda il settore energetico aveva già fatto presente che ci sono ancora troppe emissioni nocive date dall'utilizzo di impianti a gasolio per il riscaldamento. Si chiede qual è la posizione del Consiglio Comunale e del Sindaco nei confronti degli altri enti che non si stanno adeguando a minori emissioni in termini di combustibili.

Come il consigliere Depaoli è sicuramente a favore della sottoscrizione del patto dei sindaci anche perché, come partito e a livello nazionale, sono sempre stati sostenitori.

Consigliere Vigna: in merito a quanto affermato dal consigliere Maggi riferisce che aveva richiesto, ed ottenuto, il documento contenente l'elenco degli edifici pubblici che ancora utilizzavano gasolio per il riscaldamento. Dalla lettura di questo documento era emerso che gli edifici con caldaie a gasolio non erano molti.

Apprezza il lavoro fatto e vorrebbe la conferma che ci sia la volontà politica di proseguire in questa direzione.

Consigliere Bazzani: i problemi maggiori saranno sicuramente legati a discorsi economici e al reperimento delle risorse.

L'illuminazione pubblica è un traguardo importante, l'utilizzo dei led nei semafori produce un risparmio energetico considerevole. Rileva che non c'è una sensibilità dei cittadini in materia di risparmio energetico, molti non sanno cosa sia la certificazione energetica obbligatoria per chi vende una casa. La Lombardia si sta impegnando molto ma bisognerebbe sensibilizzare anche il resto del paese.

Presidente Facciotto: considerando gli interventi dei consiglieri, ritiene che la delibera possa essere condivisa da tutti. Chiede conferma al dottor Mittino in merito al fatto che con questa delibera ci si impegni al raggiungimento di un obiettivo che implica l'obbligo per l'amministrazione della redazione di uno studio di fattibilità.

Il dr Mittino chiarisce che l'adesione al Patto dei sindaci è solo un primo step. Dalla data di adesione al patto il Comune avrà un anno di tempo per redigere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile PAES che comprende, in linea di massima, una sintesi dei consumi, la quantificazione delle emissioni ad una certa data e le azioni che si intendono promuovere per arrivare ad una riduzione delle stesse.

Una volta predisposto il PAES, lo stesso deve passare dal Consiglio Comunale per l'approvazione e, successivamente, verrà inviato ad una Commissione Europea per un'ulteriore valutazione e approvazione.

Il presidente Rossella chiede al dottor Mittino di tenere informati i consiglieri sullo stato di avanzamento dei lavori.

Il dottor Mittino precisa che è importante il passaggio in Consiglio Comunale per impegnarsi da subito alla costituzione di una ESCO strumentale a fornire un servizio all'ente. Fra questi servizi le ESCO, generalmente, si impegnano anche a predisporre e redigere il PAES.

La previsione di una ESCO non esclude che si possa valutare anche altre forme di finanziamento tramite terzi; chi metterà le risorse si ripagherà con quanto riuscirà ad efficientare.

La ESCO è un soggetto ammesso a ricevere i finanziamenti, anche Europei. Infatti, a livello Europeo, le ESCO sia private che pubbliche/private sono favorevolmente considerate. La ESCO non solo può mettere capitali propri in qualità di finanziatore, ma potendo attingere a forme di finanziamento, compresi i certificati bianchi, può diminuire il tempo di pay back di chi ha investito anticipando la rendita per il Comune.

Il presidente Facciotto ritiene che il fatto di prevedere la costituzione di una società di questo tipo sia già un'anticipazione di quel piano d'azioni da costituire entro un anno dall'adesione del patto dei sindaci.

Dr. Mittino: La previsione della costituzione di una ESCO, espressa in delibera, è stata pensata per dare un segnale concreto del fatto che il Comune ha deciso di siglare il Patto dei sindaci considerando già a priori quali possano essere le azioni da compiere per riuscire a realizzare gli impegni assunti. Si è appurato che, in materia energetica, il finanziamento tramite terzi assicurato quasi sempre in Italia con la costituzione di una ESCO. Nel caso di che trattasi potrebbe essere indicata la costituzione di

una ESCO pubblica/privata in cui il Comune, o più comuni, soci della ESCO, saranno sicuramente più attenti e coinvolti a quanto si potrà fare sul proprio territorio.

E' necessario lavorare per trovare soluzioni concrete e condivise con gli stakeholders e i cittadini.

Il presidente Facciotto ritiene che ci sia, da parte di tutta la commissione, una condivisione e, appurato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone la delibera in votazione.

Proposta di delibera: **"PATTO DEI SINDACI - ADESIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PAVIA E CONSEGUENTE AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO"**

Votazione commissione VI

Sono presenti alla votazione: Facciotto Cristiano (presidente) (7) - Rossella Massimo (sostituisce Imperato Karin Eva) (7) - Bazzani Fausto (sostituisce Vaghi Rosangela) (5) - Frascini Niccolò (2) - Depaoli Massimo (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Votanti n. 7 (totale voti 28)

Favorevoli 7 (voti 28) - Facciotto Cristiano (7) - Rossella Massimo (7) - Bazzani Fausto (5) - Frascini Niccolò (2) - Depaoli Massimo (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Votazione commissione III

Sono presenti alla votazione: Rossella Massimo (presidente) (7) - Gimigliano Valerio (sostituisce Arcuri Giuseppe) (7) - Bazzani Fausto (sostituisce Mognaschi Matteo) (5) - Frascini Niccolò (sostituisce Adenti Francesco) (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) Maggi Sergio (sostituisce Pezza Matteo) (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Votanti n. 8 (totale voti 33)

Favorevoli 8 (voti 33) - Rossella Massimo (7) - Gimigliano Valerio (7) - Bazzani Fausto (5) - Frascini Niccolò (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) Maggi Sergio (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

La proposta è approvata.

Si passa alla discussione del secondo punto all'odg, "proposta di delibera - Approvazione del nuovo Regolamento Energetico Ambientale (R.E.A.) della città di Pavia."

Il presidente Rossella precisa che il REA è già stato illustrato in commissione III. Nelle commissioni successive ha chiesto ai consiglieri se c'erano osservazioni sul documento. Non sono state sollevate osservazioni. Considerato che è la prima volta che l'argomento viene trattato in commissione VI chiede ai consiglieri se ci sono domande od osservazioni sul documento.

Il consigliere Depaoli chiarisce che non ha trovato il documento in del-intra ma ha avuto la possibilità di confrontarsi con i colleghi della commissione III ed è riuscito a leggere alcuni punti del documento cartaceo che gli è stato fornito questa sera. Avendo avuto anche conferma da parte del dr. Mittino che, dall'ultimo passaggio in commissione III, non sono state apportate modifiche al documento, non ritiene necessaria alcuna richiesta di chiarimenti.

Il presidente Facciotto, non essendoci altri interventi, pone la proposta di delibera in votazione.

Proposta di delibera " **APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO ENERGETICO AMBIENTALE (R. E. A.) DELLA CITTA' DI PAVIA** "

Votazione commissione VI

Sono presenti alla votazione: Facciotto Cristiano (presidente) (7) - Rossella Massimo (sostituisce Imparato Karin Eva) (7) - Bazzani Fausto (sostituisce Vaghi Rosangela) (5) - Frascini Niccolò (2) - Depaoli Massimo (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Votanti n. 7 (totale voti 28)

Favorevoli 7 (voti 28) - Facciotto Cristiano (7) - Rossella Massimo (7) - Bazzani Fausto (5) - Frascini Niccolò (2) - Depaoli Massimo (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Votazione commissione III

Sono presenti alla votazione: Rossella Massimo (presidente) (7) - Gimigliano Valerio (sostituisce Arcuri Giuseppe) (7) - Bazzani Fausto (sostituisce Mognaschi Matteo) (5) - Frascini Niccolò (sostituisce Adenti Francesco) (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) Maggi Sergio (sostituisce Pezza Matteo) (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Votanti n. 8 (totale voti 33)

Favorevoli 8 (voti 33) - Rossella Massimo (7) - Gimigliano Valerio (7) - Bazzani Fausto (5) - Frascini Niccolò (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) Maggi Sergio (5) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

La proposta è approvata.

I presidenti Rossella e Facciotto ringraziano i tecnici per l'intervento.

Il dr. Mittino e l'ing. Guarnaccia lasciano la seduta alle ore 19.40.

Si passa ora alla discussione del terzo punto l'o.d.g. "Programmazione lavori in merito alla richiesta di convocazione della commissione presentata dai consiglieri Albergati, Depaoli, Boffini, Vigna e Ferloni registrata in atti al PG 6191/12 del 28 febbraio 2012"

Il presidente Rossella lascia la parola al consigliere Depaoli.

Consigliere Depaoli: La richiesta di convocazione di commissione congiunta è motivata dal fatto che, nell'ultimo Consiglio Comunale, non era stata data risposta ad un'interpellanza presentata. L'interpellanza chiedeva semplicemente quali erano gli uffici competenti al rilascio dei pareri sulla valutazione di impatto ambientale della Broni/Mortara, che devono essere rilasciati entro il 19 marzo, e chi era il responsabile del procedimento. Nel secondo punto si chiedevano notizie sul fatto che il progetto preliminare, nel tratto del collegamento tra la tangenziale di Pavia e la futura Broni/Mortara, fosse variato rispetto alla prima versione perché è stata trovata una discarica di rifiuti; risulta che, a causa di questo ritrovamento, la Sabrom abbia deciso di variare l'innesto della tangenziale. L'assessore, tramite l'Ufficio Consiglio, rispondeva che non aveva ancora la documentazione necessaria per poter formulare una risposta.

Verbale Commissione III congiunta VI del 9/03/2012

A suo giudizio, il quesito relativo agli uffici del Comune competenti per il rilascio dei pareri sulla VIA, poteva ottenere una risposta anche in assenza di documentazione.

Sul secondo punto, in merito ai rifiuti, qualche giorno più tardi è apparso un articolo sul quotidiano locale che specificava di quali rifiuti si trattasse e chiariva che era possibile visionare la documentazione sui cd di Regione Lombardia.

In considerazione di quanto sopra esposto si è deciso di chiedere una commissione congiunta per discutere questi due aspetti: che tipo di rifiuti sono stati trovati, e una discussione preliminare sull'impatto che la Broni /Mortara avrà sul Comune di Pavia, per poi procedere con una discussione più puntuale in Consiglio Comunale.

Ritiene che sarebbe stata una buona occasione per parlare di questo progetto in Consiglio Comunale anche in considerazione del fatto che, dopo la delibera di Giunta del 2007/2008, in cui il Comune di Pavia si era pronunciato in merito al progetto preliminare, non se ne è più parlato. E vero che l'autostrada non passa sul territorio comunale interessando solo l'allacciamento della tangenziale, ma avrà in ogni caso un impatto importantissimo sulla viabilità. L'impatto potrebbe anche essere positivo ma ritiene necessario un confronto.

I presidenti Rossella e Facciotto concordano di convocare la commissione nella settimana dal 19/3 al 23/3.

Il presidente Facciotto lascia la parola al prof. Ferloni che ne aveva fatto richiesta.

Consigliere Ferloni: vorrebbe far presente alla commissione che il tracciato coinvolge direttamente 22 comuni, mentre altri 32 sono coinvolti solo marginalmente. Non si comprende perchè in certi grafici il comune di Pavia risulta marginalmente interessato mentre in altri grafici si ritiene che il comune di Pavia non sia interessato.

Questo modo di vedere i comuni, a seconda di come convenga al progettista, è assolutamente inaccettabile.

Il comune di Pavia avrebbe potuto rilevare questo aspetto.

Non essendoci altri interventi i presidenti dichiarano chiusa la seduta alle ore 19.55.

Il Presidente della Commissione III

Rossella Massimo



Il Presidente della Commissione VI

Cristiano Facciotto



La segretaria della Commissione III

Angela Bertoni

